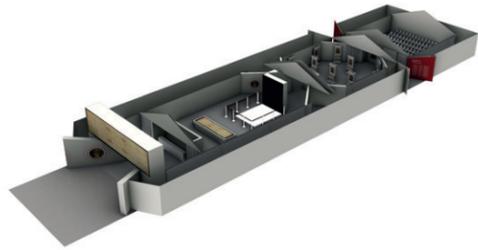


# Il nome di una proposta

Che cos'è «Avvolti»? Una parola che vuole dire molte cose: richiama il telo della Sindone, che avvolse il corpo del Cristo alla deposizione dalla croce (Un corpo che troviamo «avvolto» in tante opere dell'arte cristiana d'Occidente). Ma «Avvolti» contiene anche «volti». Ed è, per la Chiesa e il territorio di Torino e del Piemonte, il ricordo di tutti i volti dei milioni di pellegrini che, dal 1978 in poi, sono venuti a «popolare» per qualche settimana la nostra città. Sui loro volti, guardati in Duomo e riprodotti dai fotografi di tutto il mondo, c'era meraviglia, ammirazione, commozione, curiosità – lacrime anche, perché la Sindone va sempre a pescare nel mistero dei cuori e ci mette a confronto con la nostra storia profonda di persone, credenti o non credenti che siano.

Questa volta la Sindone in piazza non ci sarà: il desiderio di una nuova ostensione pubblica era diffuso, si è fatto presente sui mass media e sui social. Ma l'orientamento del Papa e del Custode è stato di «sperimentare» una modalità nuova per conoscere la Sindone, mettendosi a confronto col mondo del digitale e con le possibilità che le tecnologie mettono oggi a disposizione. Ecco dunque una «visita immersiva» basata su un'immagine del Telo, riprodotto in grandezza 1:1. In queste giornate sono «avvolti» anche i giovani che con l'Arcivescovo hanno seguito, dall'autunno scorso, un cammino di riflessione e approfondimento sul tema «Vedere la parola». Ci sarà una giornata per loro, sabato 3 maggio, nel centro di Torino: insieme con la Sindone saranno chiamati a scoprire o riscoprire alcuni dei luoghi forti della santità torinese degli ultimi anni.

Anche se non è un'ostensione tradizionale questa di «Avvolti» è nata come esperienza di collaborazione, fattiva e concreta, tra la Chiesa e le istituzioni del territorio: Regione Piemonte, Città di Torino, Camera di Commercio, Fondazione Acutis. Perché la Sindone ha un significato religioso che non si misura, ma anche un «valore» di patrimonio culturale, artistico, storico che coinvolge («avvolge») tutti.



Qui a destra: il portale di ingresso alla Tenda della Sindone in piazza Castello. Sotto: un «render» dell'intera struttura

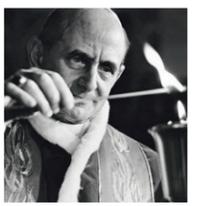


Un modo nuovo di conoscere la Sindone: la visita immersiva digitale. La Tenda in piazza Castello, una proposta per saperne di più sul Telo ma anche sulla nostra storia e il nostro territorio.

Prenotarsi è indispensabile:  
[www.avvolti.org](http://www.avvolti.org)

## Le parole dei Papi

Tutti gli artisti si sono misurati a tradurre, nei colori e nelle forme, il volto divino di Gesù, e non ne restiamo soddisfatti. Forse la sola immagine della Sindone ci dà qualche cosa del mistero (San Paolo VI, 1967)



La Sindone è provocazione all'intelligenza. La Sindone è specchio del Vangelo. La Sindone non solo ci spinge ad uscire dal nostro egoismo, ma ci porta a scoprire il mistero del dolore che, santificato dal sacrificio di Cristo, genera salvezza per l'intera umanità (San Giovanni Paolo II, 1998)

Il mistero più oscuro della fede è nello stesso tempo il segno più luminoso di una speranza che non ha confini. La Sindone è stata immersa in quel buio profondo, ma è al tempo stesso luminosa (Papa Benedetto XVI, 2010)



Lasciamoci raggiungere da questo sguardo, che non cerca i nostri occhi ma il nostro cuore (Papa Francesco, 2013)

## Santi, Piemonte, Telo: 8 giorni di incontri in Tenda

La Sindone come patrimonio della Chiesa ma anche del territorio torinese e piemontese; i «nuovi santi» che la Chiesa ha donato in questi ultimi tempi a Torino; i lavori e i progetti per il cammino dei prossimi anni: sono alcuni dei temi che troveranno spazio nella Tenda della Sindone, in piazza Castello dal 28 aprile al 5 maggio.

«Tutti Santi», testimonianze di fede, carità e speranza. È il titolo del ciclo che si apre lunedì 28 aprile, alle 17, con l'incontro curato dalla Fondazione Acutis e dedicato a Carlo Acutis, il giovane la cui canonizzazione è prevista domenica 27 aprile, durante il Giubileo degli Adolescenti.

«Il Beato Sebastiano Valfrè, l'assedio di Torino e la Sindone» è il tema dell'incontro in calendario martedì 29 aprile, alle 17.

Mercoledì 30 aprile alle 10.30, si parla di «Fede e

impegno sociale nell'opera dei Venerabili Marchesi di Barolo», con il punto sul processo di beatificazione e la presentazione delle proposte per la realizzazione dei nuovi progetti artistici connessi alle figure dei Marchesi. Lo stesso giorno, alle 17, spazio dedicato al fondatore dei missionari e delle missionarie della Consolata, San Giuseppe Allamano.

A Pier Giorgio Frassati che sarà proclamato Santo il 3 agosto, al termine del Giubileo dei Giovani, è riservato l'incontro alle 17 del 2 maggio. A chiudere il ciclo «Tutti Santi», il 5 maggio alle ore 15.30, la testimonianza a cura della Comunità di Sant'Egidio per Floribert Bwana Chui, il giovane martire congolese la cui beatificazione è stata decisa da Papa Francesco lo scorso novembre.

Il mistero della Sindone:

storia, scienza e spiritualità «La Sindone e il mondo» è l'appuntamento di lunedì 28 aprile (ore 15) con il professor Bruno Barberis dedicato alla sua lunga esperienza di studi sindonici e di divulgazione in ambito internazionale.

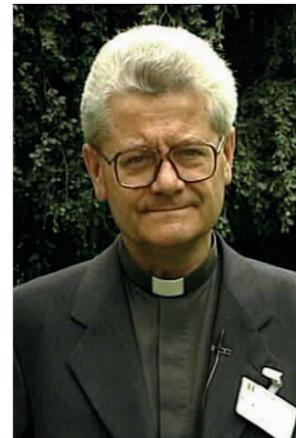
A «Letà delle ostensioni - In memoria di don Ghiberti», consulente degli Arcivescovi Custodi e animatore della pastorale sindonica, è dedicato l'incontro del 1° maggio alle ore 15.30. È un appuntamento particolarmente importante e significativo, promosso da Facoltà Teologica e Commissione diocesana per la Sindone: il primo in cui viene ricordata, a quasi due anni dalla scomparsa, la figura del prete e dello studioso che ha dedicato alla pastorale della Sindone le sue energie e la sua intelligenza.

Con l'associazione Cultores Sindonis, nel pomerig-

gio del 1° maggio, alle 18, si parla di «Le strade della Sindone» e il giorno seguente, il 2 maggio (ore 15), de «L'immagine della Sindone nei secoli».

«La Cappella della Sindone nei disegni originali di Guarino Guarini» è il tema dell'incontro curato dall'Archivio di Stato di Torino, nell'ambito delle manifestazioni per il quarto centenario della nascita dell'architetto, di cui l'Archivio di Stato del capoluogo piemontese conserva gran parte dei progetti originali.

A cura dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, il 30 aprile alle 15, incontro su «Sindone e disabilità: esperienza diretta per ipovedenti» attraverso l'esplorazione tattile della Sindone mediante il plastico del Telo. «Restauri al Santo Sepolcro a Gerusalemme» è l'argomento trattato il 30 aprile, alle 18, da



Maria Bottiglieri del settore Cooperazione Internazionale della Città di Torino; e, a cura di Arpa Piemonte, il 29 aprile, alle 18, appuntamento con «Giubileo e sostenibilità ambientale: economia per un futuro più verde».

Nei giorni 29 aprile alle 15; 30 aprile alle 12; 5 maggio alle 12 la Regione Piemonte presenta le proprie iniziative in materia di promozione del turismo e del patrimonio culturale sul territorio. Anche la Camera di commercio di Torino propone una «finestra» di informazioni il 5 maggio alle 11. Entrambi gli Enti sono fra i sostenitori del progetto «Avvolti».

Il calendario che pubblichiamo qui potrebbe essere ancora soggetto a variazioni d'orario. Le informazioni più aggiornate si trovano su [www.sindone.org](http://www.sindone.org) e [www.avvolti.org](http://www.avvolti.org).